



## PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE E L'ELABORAZIONE DEL PIANO D'AZIONE 2023-2027

VERBALE DEL PRIMO INCONTRO

MACOMER, 08 NOVEMBRE 2023

SALA RIUNIONI DELL'UNIONE DI COMUNI MARGHINE, CORSO UMBERTO 186

### Presenti:

- Serenella Salis – Presidente
- Claudia Ledda – Direttrice
- Carlo Montisci – Ideas – Conduzione del percorso di progettazione partecipata
- Giulia Concas – Ideas – consulente junior
- Operatori e istituzioni del territorio come da foglio firme allegato

### Modalità di invito/pubblicizzazione:

- Invito personale tramite email
- Recall degli stakeholder
- Pubblicità sui canali social (Instagram e Facebook)
- Pubblicità su stampa regionale
- Pubblicità su periodico locale
- Sito istituzionale
- Locandine nei locali pubblici dei comuni del GAL

### Temi del giorno:

1. Presentazione del quadro post rimodulazione fondi Strategia 2014-2022;
2. Analisi dell'esperienza passata del Gal Marghine: punti di forza e criticità della scorsa programmazione;
3. Analisi Swot: punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce del territorio.

La Presidente del Gal Marghine, Serenella Salis, ha avviato il percorso di progettazione partecipata con un saluto alla platea invitando i presenti alla partecipazione continua.

La Presidente ha inoltre introdotto il Dott. Carlo Montisci, spiegando che il Gal Marghine ha scelto Ideas per la conduzione del percorso di progettazione partecipata, in virtù della sua esperienza in ambito nazionale per lo sviluppo locale di diversi territori, si tratta pertanto della figura più adatta per la conduzione di questo percorso.

### 1. Presentazione del quadro post rimodulazione fondi Strategia 2014-2020

La Direttrice del Gal Marghine, Claudia Sedda, ha illustrato alla platea in che modo si presenta il quadro della Strategia 2014-2020 a seguito della rimodulazione dei fondi.

A partire dagli incontri di ascolto del territorio che sono stati fatti è emersa l'esigenza di valorizzare il patrimonio archeologico, culturale, enogastronomico e produttivo del Gal Marghine, pertanto è stato introdotto un nuovo ambito tematico a cui destinare una percentuale delle risorse.

Il quadro post rimodulazione, pertanto, riconferma i primi due ambiti tematici della Strategia 2014-2020 con l'aggiunta di un terzo, le risorse destinate sono state riparametrate secondo quanto segue:



1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali: a cui è stato destinato il 49% delle risorse (€1.510.740,00). Relativamente a quest'ambito sono stati realizzati degli interventi quali Kent'erbas, interventi relativi all'innovazione delle aziende che si dedicano al pascolo brado e trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle aziende agricole. Nelle prossime settimane in relazione a questo ambito sarà pubblicato un altro bando dedicato all'innovazione delle aziende.
2. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali: a cui a seguito della rimodulazione è stato assegnato l'8% delle risorse (€250.000,00). Relativamente a questo ambito sarà pubblicato un bando inerente l'educazione alimentare.
3. Turismo sostenibile: questo è il nuovo ambito per il quale è stato assegnato il 43% delle risorse (€1.337.160,00). Relativamente a questo ambito sarà pubblicato un bando inerente gli itinerari tematici e quindi dedicato alla sentieristica.

Il dott. Carlo Montisci ha quindi illustrato il percorso che sarà articolato in 7 incontri.

Per garantire la qualità della partecipazione ha illustrato le sette regole che guideranno la conduzione del processo partecipato:

- La discussione dovrà riguardare il territorio;
- L'opinione del singolo è importante, pertanto tutti sono invitati a manifestare il proprio pensiero e la propria esperienza al fine di contribuire al percorso partecipato;
- Si tratta di un percorso a tappe per cui è indispensabile la partecipazione continua;
- Interventi brevi;
- È importante distinguere l'analisi dall'azione.

Si è quindi dato l'avvio alla discussione del primo punto del percorso.

## **2. Analisi dell'esperienza passata del Gal Marghine: punti di forza e criticità della scorsa programmazione**

Il dott. Montisci ha invitato la platea ad esprimersi in merito a quanto realizzato dal Gal Marghine nel corso della precedente programmazione, mettendo in luce i punti forza e le criticità.

Per avviare la discussione ha proposto tre punti di riflessione:

- Comunicazione;
- Procedimento amministrativo;
- Efficacia per lo sviluppo rurale.

Per quanto riguarda il tema della comunicazione, si è messo in luce come principale punto di criticità il fatto che, attualmente, la comunicazione è capace di intercettare solamente chi è già socio del Gal o ha preso parte alle iniziative passate. È importante, quindi, lavorare affinché ci si indirizzi ad un pubblico più ampio con azioni di comunicazione diversificate per i vari interlocutori.

Relativamente a questo punto si è espressa anche la Presidente, Sarenella Salis, la quale ha fatto presente che il Gal Marghine ha messo come punto di partenza dei lavori inerenti la nuova Programmazione un miglioramento sul fronte della comunicazione. Il Gal ha bisogno di tempo al fine di poter riavvicinare la comunità compresi i nuovi interlocutori, finora non coinvolti dal GAL.

La discussione si è quindi concentrata sull'efficacia dell'azione di sviluppo rurale, sostenendo che il lavoro passato ha portato dei buoni risultati, e che per quanto riguarda la nuova programmazione, sarebbe importante concentrarsi sul tema dello sviluppo in senso più ampio, non facendo coincidere



lo sviluppo rurale con il solo mondo delle imprese agricole e dell'allevamento. Ad esempio valorizzando tematiche come l'inclusione sociale, coinvolgendo anche i Comuni di riferimento.

Per quanto riguarda invece il procedimento amministrativo è intervenuta la Presidente, riconoscendo che le tempistiche rispetto all'erogazione dei fondi sono molto lunghe, così come la burocrazia legata all'espletamento delle pratiche. Tuttavia, non essendo il Gal l'ente erogatore molto spesso i ritardi sono dovuti alla filiera molto complessa del procedimento amministrativo, si intende comunque operare in favore della semplificazione e riduzione dei tempi.

Il Dott. Montisci ha poi illustrato alla platea una serie di tabelle riportanti dei dati ISTAT inerenti l'andamento demografico e turistico dei territori del Gal Marghine.

L'analisi dei dati ha messo in evidenza le principali criticità del territorio: un sistema produttivo in campo agricolo di particolare valore, ma troppo concentrato sulla vendita del prodotto "tal quale"; un comparto del turismo molto contenuto nella dimensione, nonostante le potenzialità attrattive del territorio (natura e cultura); un processo di spopolamento che non sembra interrompersi, mettendo in discussione la presenza in alcuni comuni dei servizi di base (scuole, negozi vari, etc...).

Il quadro descritto ha trovato conferma nei partecipanti. In particolare si è messo in evidenza che il territorio del Marghine manchi di una vocazione turistica e che sarebbe importante lavorare su questo fronte.

### 3. Analisi SWOT partecipata: punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce del territorio.

L'analisi SWOT è stata orientata all'individuazione degli elementi positivi e critici presenti nel territorio con l'attenzione a distinguere gli elementi che potranno essere oggetto delle azioni del nuovo PdA ed in generale del GAL nella sua attività (punti di forza e debolezza), rispetto agli elementi su cui non si può intervenire ma che possono influenzare il territorio (opportunità e minacce) e quindi devono essere tenuti presente nella stesura del nuovo PdA.

La discussione ha messo in evidenza elementi:

PUNTI FORZA	OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"><li>- Il territorio del Gal Marghine rappresenta un museo a cielo aperto grazie al suo patrimonio archeologico;</li><li>- Patrimonio naturalistico e attività artigianali;</li><li>- Tradizioni: agroalimentare, artigianato, antichi mestieri</li><li>- Presenza di numerose cooperative storiche che si occupano di inclusione sociale e che dialogano con le altre realtà del territorio (turismo inclusivo);</li><li>- Presenza di professionisti qualificati in numerosi campi (agricoltura, artigianato, professioni liberali, etc...);</li><li>- Presenza di Muretti a secco che caratterizzano il territorio e che possono rappresentare un ottimo attrattore turistico;</li><li>- Presenza di ulivi secolari che possono essere recuperati per la produzione e l'attrazione turistica;</li><li>- Il GAL come agenzia di sviluppo del territorio;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Zone industriali dismesse: si tratta di strutture importanti che potrebbero essere riconvertite per nuovi usi</li><li>- L'Einstein Telescope di Lula porterà nuove opportunità (pubblico qualificato)</li><li>- Strumenti finanziari regionali, nazionali ed europei particolarmente numerosi.</li><li>- Centralità rispetto ai principali poli di interesse turistico, ai porti e agli aeroporti;</li><li>- Ottima accessibilità grazie alla Strada Statale 131.</li></ul>



<ul style="list-style-type: none"><li>- Presenza di numerose Associazioni di viticoltori che possono valorizzare il cannonau come cultivar che arriva dalla preistoria della Sardegna;</li><li>- Prodotti tipici della gastronomia come il Biscotto di Bortigali;</li></ul>	
<b>DEBOLEZZA</b>	<b>MINACCE (ciò che esiste e non posso cambiare)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Perdita di mestieri identitari (tessitura, calzolaio, cestineria, lavorazione della pietra);</li><li>- Poca cura degli abitanti rispetto al patrimonio naturalistico;</li><li>- Poca unità fra gli abitanti nel lavorare sull'identità del territorio;</li><li>- Le strategie pubbliche non tengono conto delle diverse opportunità di crescita offerte dal territorio;</li><li>- Abbandono degli ulivi;</li><li>- Mancanza di rete fra gli operatori del territorio;</li><li>- Comunicazione non efficace nel comunicare la qualità e la specificità dei prodotti identitari del territorio.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Debolezza sui trasporti</li><li>- Zone industriali dismesse che costituiscono una minaccia per motivi ambientali</li><li>- Spopolamento e riduzione dei servizi (scolastici e sanitari)</li><li>- Prodotto industriale (meccanico)</li></ul>

Al termine della riunione, il dott. Montisci ha considerato ancora incompleta l'analisi e ha quindi aggiornato al successivo incontro l'approfondimento sui punti di forza che possono rappresentare l'intero territorio nella strategia di sviluppo che si dovrà definire.

La Presidente ha concluso l'assemblea con i saluti finali alla platea e ha rinnovato l'invito alla partecipazione per il successivo incontro.

L'assemblea si è conclusa alle ore 18:30.